

IN ONORE DEL XXXV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'UNITÀ

Domenica
15
Febbraio

organizzate una grande giornata di diffusione e propaganda

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 37

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN ONORE DEL XXXV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'UNITÀ

NAPOLI: diffonderà GIOVEDÌ 12 FEB. BRAIO tremila copie in più

VENERDÌ 6 FEBBRAIO 1959

L'ESIGENZA DI UNA NUOVA MAGGIORANZA NON DEVE PIU' ESSERE ELUSA

Fanfani è stato costretto a confermare le dimissioni

Acuto conflitto fra Gronchi e le fazioni d.c.

Si sono riaperte le consultazioni, che si concluderanno questa mattina - Gli onorevoli Gui e Piccioni insistono per la soluzione Segni - Si riaffacciano le candidature di Tambroni e Gonella

L'iniziativa è delle masse

La resurrezione di Lazzaro non c'è stata, il cadavere del vecchio governo è rimasto tale. Ton Fanfani è stato liquidato per la terza volta consecutiva, nel modo per lui peggior: dopo aver subito la tentazione di un intrigo esteso fino ai monarchico-popolari e ai liberali, e dopo aver tentato un ultimo ricatto, particolarmente grave e scoperito, contro il Parlamento. Con ciò la crisi non è tornata al punto di partenza, ma ha fatto un nuovo passo avanti: con uno smisurato entusiasmo completo del «fanfanesimo» e con la conferma che una soluzione positiva e reale della crisi potrà avversi solo su basi programmatiche e politiche nuove.

Non si ripeterà mai abbastanza, infatti, che la liquidazione di L. e fanfanesimo è e rimane (poiché il pericolo non è scongiurato) una necessità vitale per il paese e quindi, il principale obiettivo del movimento popolare e democratico. Sette mesi di governo Fanfani (e quattro anni di potere assoluto di Fanfani nella DC), ed ora il suo stesso tentativo di resurrezione, ne hanno dato la prova anche ai più illusi. Da un lato si sono acutati tutti i problemi del paese e si è favorita l'offensiva feroce dei monopolisti, la loro soffocante penetrazione in tutti i ganghi della vita economica, la loro presa sullo Stato e sulle istituzioni stesse; dall'altro si è cercato di aggredire le masse e prima di tutto quelle cattoliche, facendole prigionie della demagogia e delle soluzioni illusorie che il «fanfanesimo» e l'integralismo clericale prospettavano loro. In questo modo, Fanfani ha sperato fino all'ultimo (e spera ancora, ma nelle reti) di poter instaurare la DC incapace di un programma e di una scommessa accettabile?

Un passo avanti, dunque, e tanto più positivo in quanto la ulteriore liquidazione della politica di Fanfani, la sua crisi dinanzi all'esplosione dei problemi reali del paese, coincide con una crisi generale della politica clericale e della DC che oggi appare più evidente e che rende quindi imperiosa l'esigenza di un nuovo indirizzo. Non è stato forse lo stesso Gronchi a proclamare la DC incapace di un programma e di una scommessa accettabile?

Un programma per il paese, oggi, significa una risposta ai problemi che sono al fondo della crisi e che di quoduo repubblicano hanno mostrato ieri di saper bene, invidiando elettori costituzionali in molte aziende statali, nelle industrie napoletane e nei cantieri navali, fatti della Galileo, delle colonie meridionali e del cementificio di Civitavecchia, impossibile di mano d'opera, progressivo rincaro del costo della vita e conseguenti agitazioni degli statali, e insomma processo di sfasamento dell'economia nazionale d'ol Sud al Nord sul fondo della recessione e dell'attacco dei monopolisti. Fanfani ha dato una risposta negativa (non finita e insufficiente) a questi problemi, e perciò è crollato. Una risposta elusiva, o ridicolamente reazionistica, o impotente, dunque finora a vari gruppi democristiani in lotta fra loro; perciò non esce dalla crisi.

Ecco in quale realtà affonda le sue radici la crisi democristiana, essa che cosa c'è dietro le convulsioni delle varie correnti, ecco per-



Fanfani legge la sua dichiarazione all'uscita dal colloquio con Gronchi

che l'iniziativa per uscire dalla situazione attuale non appartiene affatto oggi alla DC — e meno che mai alla sua destra — ma alla sinistra delle masse e di quei partiti e forze che ne esprimono le insopportabili bieche. Dopo un'ora e mezzo di colloquio col Capo dello Stato, Fanfani ha confermato la sua dimissione ed ha respinto Certo questa o quella manovra di questo o quel gruppo, di questo o quel personaggio, anche assai potente, possono avere un peso per svilire le sue dimissioni ed ha respinto l'invito a ripresentarsi alle Camere per chiedere il dibattito sul dossier — non sarebbe certo bastato da sola a ricreare un colpo di bacchetta magica. Fanfani, ma sarebbero ormai promesse, ricatti e condannati a durezze, si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

Fanfani si è alzato ieri mattina alla solita ora, ha assorbito la circostanza di trovarsi di fronte al suo predecessore Zellerbach ha la sua residenza privata. Chiedendo ventiquattr'ore per decidere, Fanfani sapeva benissimo di imbarcarsi in una trattativa complessa, in cui la sua persona gli mandava a dire che non faceva il conto sui voti dei cinque te forse sei deputati della corrente, i repubblicani che informavano che in ogni caso non sarebbero andati al di là della astensione.

CONCLUSE CON UNA POSSENTE PROTESTA LE DUE GIORNATE DI LOTTA NELLE CAMPAGNE

Scioperi, cortei e manifestazioni dei braccianti e dei mezzadri

Violentissime cariche dei poliziotti

Diecimila lavoratori della terra sfidano per le vie di Ravenna - Occupazioni di terra in Puglia e in Sicilia - I coltivatori diretti della provincia di Roma contro l'ingiustizia fiscale - Firmato a Bologna un accordo sindacale

Le due giornate di lotta indette dalla Federbraccianti e dalla Federmezzadri si sono concluse ieri con nuovi scioperi, manifestazioni e occupazioni di terre di eccezionale ampiezza. Da Ravenna a Roma, alle Puglie, alla Sicilia, massi imponenti di lavoratori della terra hanno partecipato alle lotte decisive delle organizzazioni unitarie per rivendicare provvedimenti per l'imponibile, il finanziamento delle conversioni culturali, l'esproprio degli inadempienti agli obblighi di bonifica, la riforma dei patti agrari, l'inizio di trattative unitarie sul contratto mezzadri. Dalle prime notizie affluite risulta che numerose sono state, in primo luogo, le occupazioni di terra effettuate, per rivendicare l'esproprio e l'assegnazione a coloro che la lavorano. In particolare in Puglia sono state occupate alcune grandi proprietà, tra le quali un grande oliveto, del deputato democristiano Gabriele Semeraro, i vigneti dell'agriario Carissimo. Altri terreni del demanio comunale sono stati invasi a Cagnano Varano in provincia di Foggia. Anche nel versante ionico della provincia di Reggio Calabria la lotta si è indirizzata verso le terre demaniali delle quali si chiede l'assegnazione ai contadini. A Catini, in provincia di Palermo, è stato occupato il feudo « Zucco » della baronessa Mantegna.

Anche ieri si sono ripetute gravi violenze poliziesche contro i contadini. L'episodio più grave è quello di Cerignola. Mentre alcune centinaia di lavoratori defluivano da una assemblea tenuta nei locali della Camera del lavoro sono stati assaliti da gruppi di poliziotti che hanno caricato con estrema violenza. Si lamentano parecchie decine di contusi, tra i quali alcuni gravissimi: quattro lavoratori sono stati ricoverati in ospedale. Analoghe scene di violenza sono state segnalate da altri centri pugliesi e della Lucania.

Le intimidazioni non sono servite a spezzare il movimento di protesta. Lo sciopero è ovunque riuscito. E' da sottolineare la presenza di vastissime masse di coltivatori diretti assieme ai braccianti ai mezzadri e ai coloni, tutti uniti dalle rivendicazioni poste alla base di questa lotta. Ed ecco un quadro riassuntivo della manifestazione di ieri. Diecimila lavoratori della terra sono sfilati in corteo nelle vie di Ravenna al termine di un comizio. In un'altra grande manifestazione tenuta a Modena ha parlato il compagno Giuseppe Caleffi, segretario nazionale della Federbraccianti. Nella capitale sono confluiti centinaia di coltivatori diretti di oltre cinquanta Comuni della provincia di Roma. Erano stati eletti in assemblee tenute dalla Asociazione aderente alla Alleanza nazionale dei contadini. Nel corso della manifestazione ha parlato il compagno Pietro Grifone, ribadendo le rivendicazioni in materia assistenziale e di politica fiscale che saranno al centro delle proteste decisive dall'Alleanza in tutta Italia per domenica prossima.

Dalla Puglia sono pervenute notizie su decine e decine di cortei. Tra essi i più importanti sono le manifestazioni svoltesi a Cerignola, San Nicandro Garganico, Orsara di Puglia, Apricena, Manfredonia, San Ferdinando, San Paolo Civitate, Foggia, Cagnano, in quasi tutti i comuni della provincia di Brindisi. Nel Salento si calcola che non meno di diecimila lavoratori della terra, complessivamente, abbiano preso parte alle manifestazioni svoltesi a Taviano, Collepasso, Cutrofiano, Aradeo, Scorrano. Nella provincia di Bari centinaia di braccianti hanno manifestato a Putignano, malgrado una violenta carica dei poliziotti, a Barletta, a Ruvo, Casamassima, Minervino, Canosa, Spinazzola. In Calabria la lotta continua vivacissima nei centri del Catanzarese, della provincia di Reggio e di Cosenza.

Anche in queste zone si sono avuti interventi della polizia e un lavoratore di San Florio, in provincia di Catanzaro, è stato arrestato per « aver preso parte a manifestazioni sediziose ». La situazione si sta facendo molto tesa anche nella zona presilana e nei comprensori di Cosenza. Lo sciopero dei braccianti è stato compattissimo anche in molti comuni della Sicilia, nella Campania, in particolare nel Giuliano e nella zona di Fratimoglie e nella provincia di Caserta e in quel di Salerno.

Al Nord gli epicentri della seconda giornata di lotta dei braccianti e dei mezzadri sono stati la Lomellina, il Polesine, la provincia di Ferrara, l'Emilia e numerosi comuni delle province di Verona e Venezia. Per i mezzadri, oltre alle notizie riguardanti le manifestazioni tenute assieme con i braccianti, sono state segnalate, in particolare, grandi manifestazioni nelle campagne toscane. A Siena il segretario della CGIL, un Vittorio Foia ha parlato in un comizio di mezzadri mentre altre manifestazioni si sono tenute nella provincia. Nelle aziende di mezzadri del Lavorinese

proseguono delle trattative in sede locale dalle richieste avanzate dai lavoratori. La società corrisponderà subito di conto, la somma di 15.000 pro capite agli addetti al reparto montaggio scavi.

Questo accordo dimostra che la direzione aziendale della Navalmeccanica ha riconosciuto parzialmente valide le richieste avanzate dai lavoratori. Quest'accordo dimostra altresì la giustezza della lotta.

Prima vittoria
alla Navalmeccanica

Presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è stato raggiunto un accordo positivo, accordo sulla vertenza aperta da circa un mese, alla Navalmeccanica di Napoli. L'accordo prevede la

sindacale firmato dopo la sentenza della Corte costituzionale.

La SPEZIA, 5. — Migliaia di lavoratori spartani dei settori metalmeccanico e metallurgico dell'edilizia e delle cave di marmo scioperano domani, venerdì, assieme ai coltivatori diretti e ai mezzadri della Valle del Magra.

Le SPEZIA, 5. — Migliaia di lavoratori spartani dei settori metalmeccanico e metallurgico dell'edilizia e delle cave di marmo scioperano domani, venerdì, assieme ai coltivatori diretti e ai mezzadri della Valle del Magra.

PER UN GOVERNO CHE ACCOLGA LE LORO RIVENDICAZIONI

Manifesteranno gli statali lunedì prossimo a Roma

Parleranno Santi e i dirigenti delle categorie

Costituiscono reato per gli statali gli «incarichi sindacali o dopolavoristici...»!

Un dirigente sindacale dell'Istituto Centrale di Statistica è stato sottoposto al giudizio della Commissione di disciplina che lo ha ritenuto colpevole di «insubordinazione verso il direttore generale e di vilipendio dell'Amministrazione». Si tratta di un funzionario della carriera di servizio nei ruoli ordinari, tre volte promosso per meriti eccezionali. Faceva parte di una delegazione sindacale unitaria che era intervenuta in difesa di 254 impiegati diuunisti minacciati di licenziamento. Vi erano quattro testimoni a favore del giudicabile che escludevano in maniera assoluta qualsiasi addebito ed una soltanto contraria, quella dello stesso direttore e presidente della Commissione. Eppure, come sembra, non vi sono state estensioni nella scelta. E' stata proposta una sospensione dal servizio per sei mesi ed il Presidente dell'Istat ha irrogato la sanzione disciplinare. Evidentemente, come nei tribunali speciali, non si trattava di difendere la giustizia, ma di affermare un principio di autorità anche contro un principio di giustizia. Con questa mentalità si dirige tutto il nostro apparato burocratico statale e di questa si informa, per quanto possibile, anche il nuovo ordinamento giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Conseguentemente ai suoi principi il direttore dell'Istat, Benedetto Barbera, ha contemporaneamente emanato una circolare con la quale si danno istruzioni sui criteri di giudizio per l'assegnazione delle note di qualifica al personale dipendente. Tra gli altri edificanti suggerimenti vi è anche quello di considerare negativamente gli incarichi ricoperti per motivi «dopolavoristici (sic!)», sindacali, ecc., e, inoltre, al personale che ha partecipato allo sciopero.

Un'interessante intervista è stata concessa dal direttore dell'Istat, il professor di economia agraria (INEA), prof. Orlando, sui problemi dell'occupazione. In base ai dati dell'intervista, nonostante i 320 mila lavoratori emigrati definitivamente nell'ultimo quinquennio (a netto del rimpatri), la disoccupazione ammontava al 31 dicembre '58 a 2.012.000 unità.

L'esodo dalle campagne, tra il '53 e il '57, ha segnato una media annua di 120 mila unità (come è noto, nel '58 tale esodo si è fortemente accresciuto).

L'intervista così conclude: «La sentenza della Corte costituzionale, rendendo inevitabile l'abolizione dell'imponibile di mandopera che consentiva ai lavoratori di lavorare a loro scapito, ha messo in evidenza un notevole numero di unità lavorative, pone la questione di quante, tra queste, potranno essere assorbite dalla normale richiesta di lavoro e quante saranno invece costrette alla disoccupazione».

Altre discriminazioni corrispondono sfacciatamente ai lavoratori, pone la questione di quante, tra queste, potranno essere assorbite dalla normale richiesta di lavoro e quante saranno invece costrette alla disoccupazione».

La denuncia più volte fatta dal nostro giornale non ha avuto esito di colpire, non ha mai denunciato, ma di cir-

Più di 2 milioni di disoccupati

Un'interessante intervista è stata concessa dal direttore dell'Istat, il professor di economia agraria (INEA), prof. Orlando, sui problemi dell'occupazione. In base ai dati dell'intervista, nonostante i 320 mila lavoratori emigrati definitivamente nell'ultimo quinquennio (a netto del rimpatri), la disoccupazione ammontava al 31 dicembre '58 a 2.012.000 unità.

L'esodo dalle campagne, tra il '53 e il '57, ha segnato una media annua di 120 mila unità (come è noto, nel '58 tale esodo si è fortemente accresciuto).

L'intervista così conclude: «La sentenza della Corte costituzionale, rendendo inevitabile l'abolizione dell'imponibile di mandopera che consentiva ai lavoratori di lavorare a loro scapito, ha messo in evidenza un notevole numero di unità lavorative, pone la questione di quante, tra queste, potranno essere assorbite dalla normale richiesta di lavoro e quante saranno invece costrette alla disoccupazione».

Altre discriminazioni corrispondono sfacciatamente ai lavoratori, pone la questione di quante, tra queste, potranno essere assorbite dalla normale richiesta di lavoro e quante saranno invece costrette alla disoccupazione».

La denuncia più volte fatta dal nostro giornale non ha avuto esito di colpire, non ha mai denunciato, ma di cir-

Le forze perché ai sindacati colpito venga resa giustizia, perché sappiamo che questa lotta si inquadra in quella più vasta che al disopra di qualsiasi particolarismo corrisponde alla profonda aspirazione di tutti coloro che vivono del proprio lavoro e vogliono andare avanti sulla via del progresso e della libertà.

Hanno scioperato ieri 5.000 tessili in Lombardia

MILANO, 5. — Allo sciopero proclamato oggi dai sindacati FIOT e Feder tessili presso gli stabilimenti dell'Unione manifatture e del cotoneffio Dell'Acqua che interessa circa 5.000 lavoratori e lavoratrici hanno partecipato, a Lodi, i sindacati Fiot e Feder tessili ed estensione al 100% delle maestranze degli stabilimenti di Rho, Nerviano, Fogliano, Villastanza, Legano, Abbiategrasso, Triuggio, Turate (Como), Coquio, Treviago (Varese).

L'adesione totale dei lavoratori allo sciopero ordinato sta a sottolineare la giustezza delle rivendicazioni salariali e normative avanzate dai sindacati.

Qualora le direzioni aziendali non rivedano la posizione negativa fin qui sostenuta, i sindacati Fiot e Feder tessili esamineranno nei prossimi giorni le ulteriori misure da prendere per il proseguimento e lo sviluppo della azione.

I lavoratori della Montecatini in lotta per i premi e i cottimi

E' in preparazione nelle varie province la «giornata di manifestazioni e di lotte» che verrà effettuata nelle fabbriche e miniere Montecatini nel corso della prossima settimana. Obiettivo della «giornata» è quello di rivendicare, da una parte, l'accoglimento delle richieste dei lavoratori e, dall'altra parte, la effettuazione di trattative unitarie, con la partecipazione di tutti i sindacati. In questi giorni, da parte dei sindacati provinciali, sono stati compiuti passi

sindacati della CGIL, si pone con le trattative separate il chiaro intento di dividere i lavoratori e di pregiudicare così ad essi ogni serata possibilità di ottenerci con la loro azione unitaria la concreta soluzione delle rivendicazioni. Le trattative separate costituiscono inoltre una palese violazione del diritto dei lavoratori di farsi rappresentare, nella discussione di questioni inerenti la loro azienda.

Si tratta di richieste sulle quali concordano tutti i lavoratori del gruppo:

a) il miglioramento del premio di produzione con un congegno che garantisca un aumento oscillante tra il 4 e l'8 per cento, a seconda delle diverse situazioni aziendali;

b) l'aumento a 23 mila lire (dal 15 mila attuale) della corrispondenza di tratta-

ziendali per meglio precisare le richieste delle organizzazioni della CGIL e per sollecitare la loro trattazione.

Si tratta di richieste sulle quali concordano tutti i lavoratori del gruppo:

c) il miglioramento del premio di produzione con un congegno che garantisca un aumento oscillante tra il 4 e l'8 per cento, a seconda delle diverse situazioni aziendali;

d) l'aumento a 23 mila lire (dal 15 mila attuale) della corrispondenza di tratta-

ziendali per meglio precisare le richieste delle organizzazioni della CGIL e per sollecitare la loro trattazione.

Gravi responsabilità ricadono anche sulla CISL e sull'UIL. Tali organizzazioni infatti vengono praticamente ad avallare l'arbitrio dell'azienda. Le loro responsabilità appaiono tanto più serie, se si tiene conto del clima di paura che la Montecatini tende a creare nei luoghi di lavoro, e del tentativo da essa posto in atto di tempo di sostituire alla contrattazione effettiva la sua unilaterale determinazione del trattamento dei lavoratori e il controllo diretto con ogni singolo dipendente (come inseguono la politica degli aumenti di merito).

Con le trattative separate, CISL e UIL non solo minano la possibilità di seri risultati immediati, ma indeboliscono ulteriormente il potere contrattuale dei lavoratori della Montecatini, lasciando sempre più campo al predomino e all'azione unilaterale dell'azienda: ciò a danno di tutti i lavoratori e di tutti i sindacati

CGIL, hanno bloccato sul

lavoro di tutti i sindacati di

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 450351 - 451251
PUBBLICITÀ: una colonna - Commerciale
Cinemat. L. 150 - Radiomerc. L. 200 - Esch
spettacoli L. 150 - Cine L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPD) - Via Parlamento, 8

APPUNTI

La socialdemocrazia, oggi

Verso la fine di gennaio il Times ha tracciato un quadro della situazione attuale della socialdemocrazia nell'Europa occidentale, sintetizzandola nella constatazione che essa si trova ora «alquanto fuori dal gioco», dopo aver perso costantemente terreno e influenza, nel corso degli ultimi anni. «Il partito socialdemocratico belga» - scrive il quotidiano londinese - ha perso il potere sei mesi fa. Il partito laburista inglese è stato espulso dalla coalizione governativa. I socialdemocratici francesi si sono scissi determinando la coalizione di più di una coalizione. Persino in Svezia, tradizionale raccolto, la maggioranza assoluta socialdemocratica è stata in Inghilterra, sempre a destra del Times, la socialdemocrazia ha la possibilità di ritornare al potere, al prezzo però di rinunciare a molte delle sue caratteristiche dottrinarie. Già in Germania essa ha fatto questo sacrificio, sembrando tuttavia condannata adibitamente all'opposizione. Si può trascurare la forza politica nell'assunzione della testa che fu dell'annegamento, la condizione del successo (le vicende della SPD, alleghemamente, perduta, servono già di smentita).

Ciò però in tutta parte, in questa analisi britannica, che merita di vere riferita. E quella riguardante il politico estera: «In le due guer-

re

La signora Lacaze dice ai giornalisti che "lei non c'entra", Il giovane Guillaume rinnova le accuse contro il dott. Lacour

ANNUNCIO UFFICIALE DEL PREMIER BRITANNICO IN PARLAMENTO

Macmillan si recherà a Mosca il 21 febbraio per giungere ad una "migliore comprensione",

Il viaggio durerà una settimana o dieci giorni - Dulles giudica "molto utili", i colloqui con i dirigenti inglesi - Sarebbe stata discussa anche una riduzione delle forze in Germania

LONDRA, 5. — Macmillan possa essere qualcosa di più di un viaggio informativo e forse con sentito di illustrare ai medici sentito alcuni problemi che il suo assenso al viaggio del primo ministro britannico e avrebbe concordato con lui per la conferenza con l'URSS, una data anteriore al 25 maggio, che è come a sottolineare per pochi giorni prima della conferenza con l'URSS per l'accordo di un negoziato di pace. Successivamente, conto di avere consultazioni a Bonn, Parigi o Washington. Vi saremo discorsi in comune per concordare una comune politica che ci consenta di fare progressi nelle discussioni ufficiali col go-

nale. Sulla dichiarazione della Camera, Macmillan ha detto di tenere conto di

poche indicazioni se hanno viaggio alla fine degli ultimi avvenimenti internazionali anglo-americani, prima di consultarsi con i suoi di oggi. Dulles e i portavoce di avere discorsi di consenso hanno detto che i tre uomini domani di Guillaume ha detto: «Non e che i punti di vista delle

andiamo a Mosca per condutti negoziati a nome dell'Occidente. Tuttavia spieghiamo che i nostri colleghi ci permettiamo a questi ultimi di conoscere meglio il nostro punto di vista e a noi di comprendere meglio il loro. Non ed i nostri alleati potremo allora giudicare meglio quale dovrà essere la nostra politica e quali le nostre azioni.

I contatti personali - ha proseguito Macmillan - non risolvono di per se stessi i problemi internazionali, ma vi sono dei momenti in cui ci sono dei contatti alla loro soluzione. Vi sono naturalmente altri aspetti importanti di questa visita. Esistono numerosi problemi, quali il commercio, l'informazione, le relazioni culturali, che noi speriamo di poter discutere. Spero anche di visitare una parte dell'URSS e di incontrare il suo popolo. Ma, in questo primo paio - ha concluso - sarà quello di cercare di dissipare i malintesi e di stabilire qualche base per una migliore comprensione.

Il capo dell'opposizione, la borghese Hugh Gaitskell, ha risposto alla dichiarazione del premio affermando che il viaggio serviva a spiegare al punto morto fra Oriente ed Occidente, a poter ad un'alleggerimento della tensione e a preparare la strada per una soluzione del problema della sicurezza europea, sia bene accettando dal popolo britannico. Egli ha chiesto quindi se la visita a Mosca potrebbe prenderci ad una conferenza al vertice fra Oriente ed Occidente.

«Non posso sperare - ha risposto Macmillan - che la nostra visita di questo genere

Approvata in Bulgaria la riforma amministrativa

Regioni e province sostituite da 30 distretti, che decentreranno la direzione economica

Dal nostro inviato speciale

PARIGI, 5. — Nel pomeriggio di ieri la signora Damase Lacaze, vedova Walter, ha ricevuto all'Hotel Ritz in piazza Vendôme dolore congiunto nella notte accompagnata dal dottor Lacour in una Cadillac nera e un'autista e i fotografi della stampa.

L'auto ha rimesso bordo una delle arroganti dichiarazioni precedentemente concordate l'arrogante Lard, con il dottor Lacour e con Jean Lacour, quale per l'occasione aveva abbandonato la clinica nella quale deve svolgere una operazione chirurgica mercoledì prossimo.

Ecco il testo della dichiarazione: «Il dottor Lacour nel primo episodio e mio fratello Jean Lacour mi secondono sono stati vittime di un tentativo di ricatto, di reato in realtà contro me stesso. S'intende che un esponente del passato del comando del generale Raouin, sin dal suo amministratore, debba permettere di chiarire i reati morti d'altro parte, come il signor

Matosas ha scritto in una lettera di pubblico dominio al chiede al signor Raouin di spiegare molto come egli

Approvata in Bulgaria la riforma amministrativa

Regioni e province sostituite da 30 distretti, che decentreranno la direzione economica

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 5. — L'assessore sovietico a bulgaria, il generale S. G. Kuznetsov, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che è stato nominato da un consiglio dei ministri sovietico-bulgare, ha pubblicato ieri una nota in cui si proclama di essere il rappresentante del ministero dell'industria e dell'agricoltura della Repubblica popolare bulgara, che si trova a Sofia, e del partito comunista bulgaro, che si trova a Sofia. Questa nuova unità sovietico-bulgara si trova a Sofia, e il generale Kuznetsov, che